

SYDNEY-HOBART, DAL 26 DICEMBRE

L'italiano che sfida l'altro mondo

Danilo Salsi con Dsk Comifin, unico scafo azzurro al via della terribile regata d'altura

Al via il 26 dicembre, 83 barche in una delle regate d'altura più difficili del Mondo: la Rolex Sydney-Hobart. Fra queste un unico scafo italiano, lo Swan 45 Dsk Comifin, dell'imprenditore milanese Danilo Salsi. L'obiettivo prima del via era mettere a punto lo scafo e raggiungere un affiatamento perfetto della squadra. Perché in questa regata, organizzata dal Cruising Yacht Club of Australia dal '45, il solo fatto di partire equivale a vincere. Le 628 miglia del percorso – si snoda lungo il sud-est dell'Australia, attraversa lo stretto di Bass e termina nella capitale della

Tasmania – presentano insidie di ogni tipo. Dice Andrea Casale, team manager di Dsk-Comifin: «Venti fortissimi, bassi fondali che provocano onde frangenti, correnti contrarie». Si spera solo che non avvengano fatti come nel '98, l'edizione più tragica, nella quale morirono 6 concorrenti. E vedere se qualcuno riuscirà ad arrivare al traguardo in meno di 1 giorno 18 ore 40 minuti, record fissato nel 2005 dal maxi australiano Wild Oats XI. I più accreditati? Ancora Wild Oats XI, e gli altri due mostri da 100 piedi al via: l'australiano Skandia e il neozelandese Maximus. *Rossella Malaspina*

